Adjuvantes Onlus
in collaborazione con la
Facoltà di Scienze Sociali
della PUST

Giornata di formazione

17 Ottobre 2018

Il fenomeno migratorio in Italia

Realtà e rappresentazione

Sergio Bontempelli

Parte prima
Vecchie e nuove migrazioni

Migrazioni “vecchie” e “nuove”

- Non è la prima volta che l’Italia e l’Europa devono affrontare rilevanti flussi migratori dall’estero: tutti noi ricordiamo le (presunte) “emergenze” legate all’arrivo di migranti albanesi, romeni etc.
- Che differenza c’è tra queste migrazioni “storiche” e i nuovi flussi in arrivo dal Mediterraneo?

Gli arrivi nel 2017

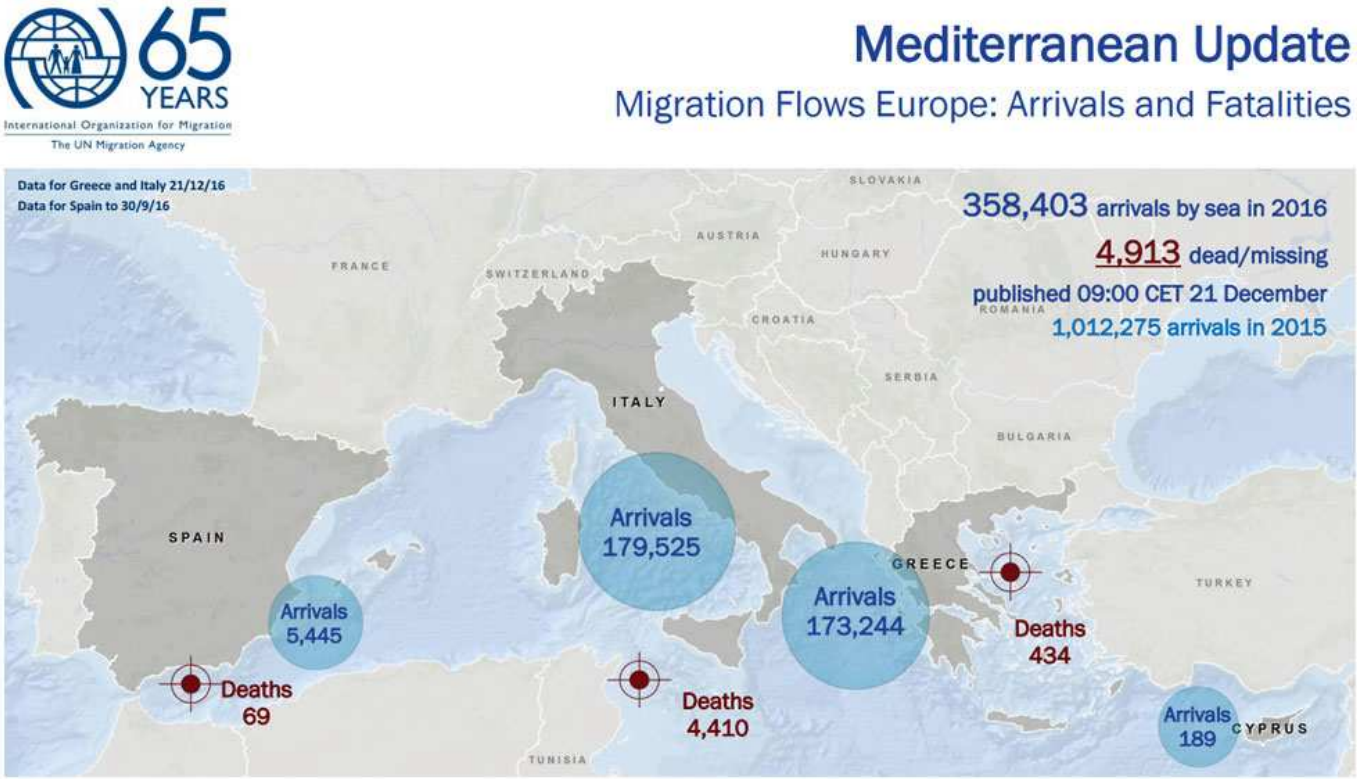
Fonte: International Organization for Migration (IOM), *Mediterranean Migrant Arrivals Reach 166,143 in 2017; Deaths Reach 3,091*, https://goo.gl/FMRvQG, dati aggiornati al 10 Dicembre 2017

MEDITERRANEAN UPDATE

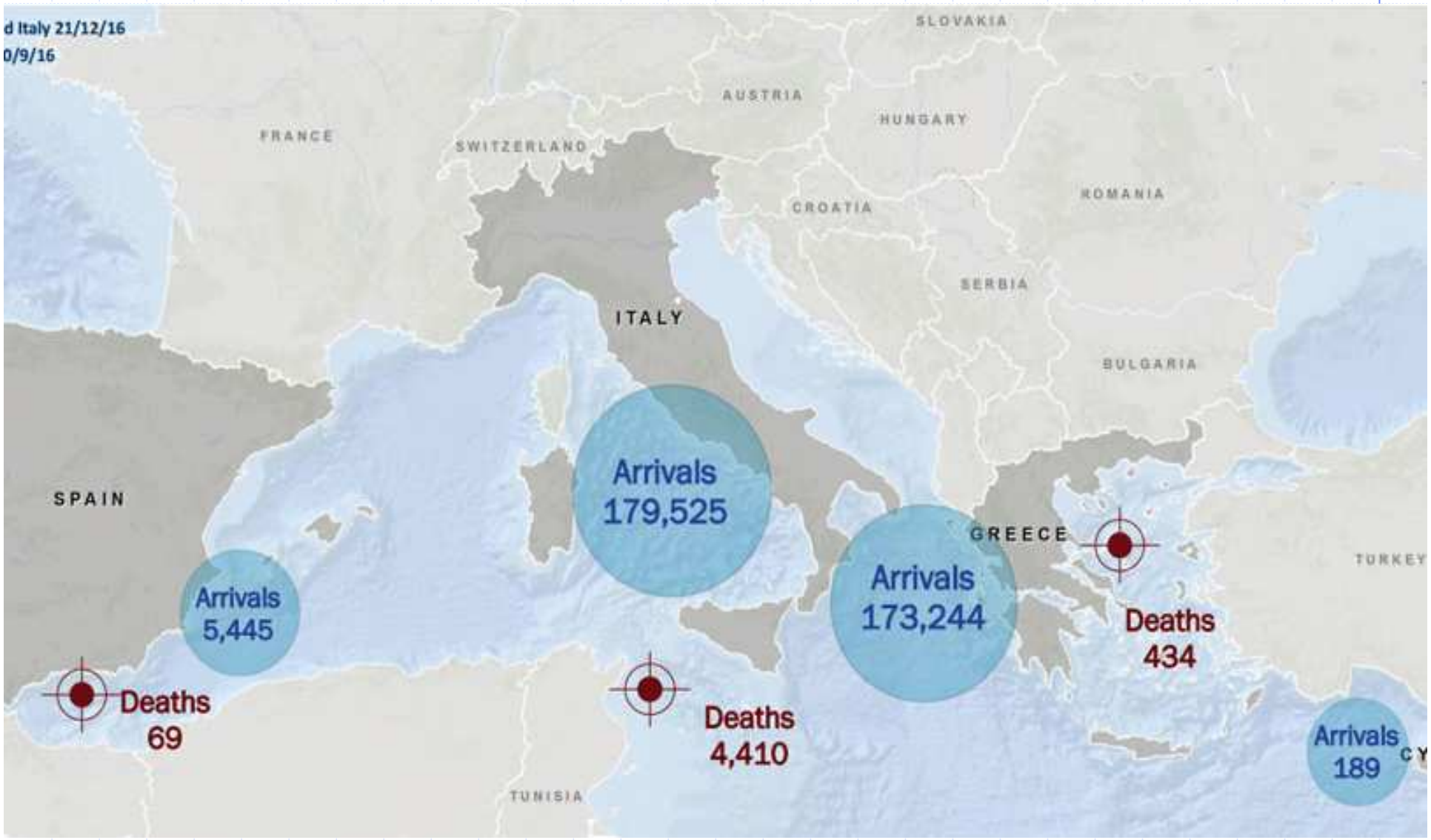
MIGRATION FLOWS EUROPE: ARRIVALS AND FATALITIES

	ARRIVALS AS OF	DEATHS AS OF
ITALY	10/12/17	10/12/17
GREECE	09/12/17	10/12/17
CYPRUS	10/12/17	10/12/17
SPAIN	11/12/17	10/12/17

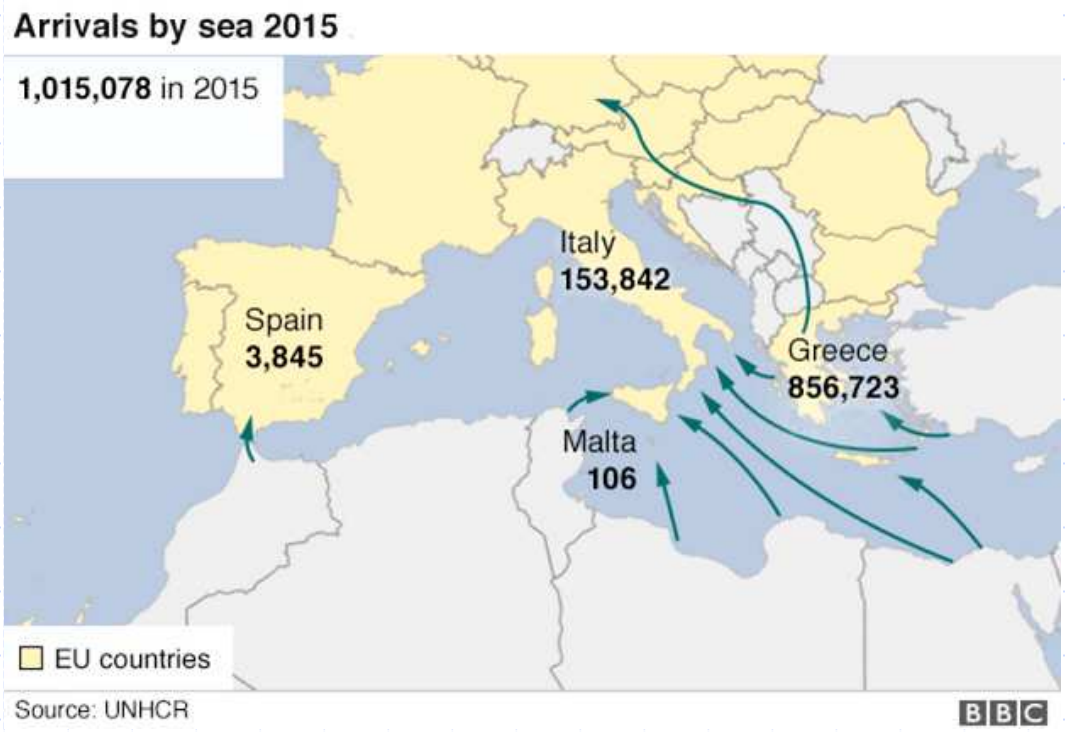
Gli arrivi nel 2016



Fonte: International Organization for Migration (IOM), *Mediterranean Migrant Arrivals Reach 358,403; Official Deaths at Sea: 4,913*, goo.gl/bNmjUy, dati aggiornati a 23 Dicembre 2016

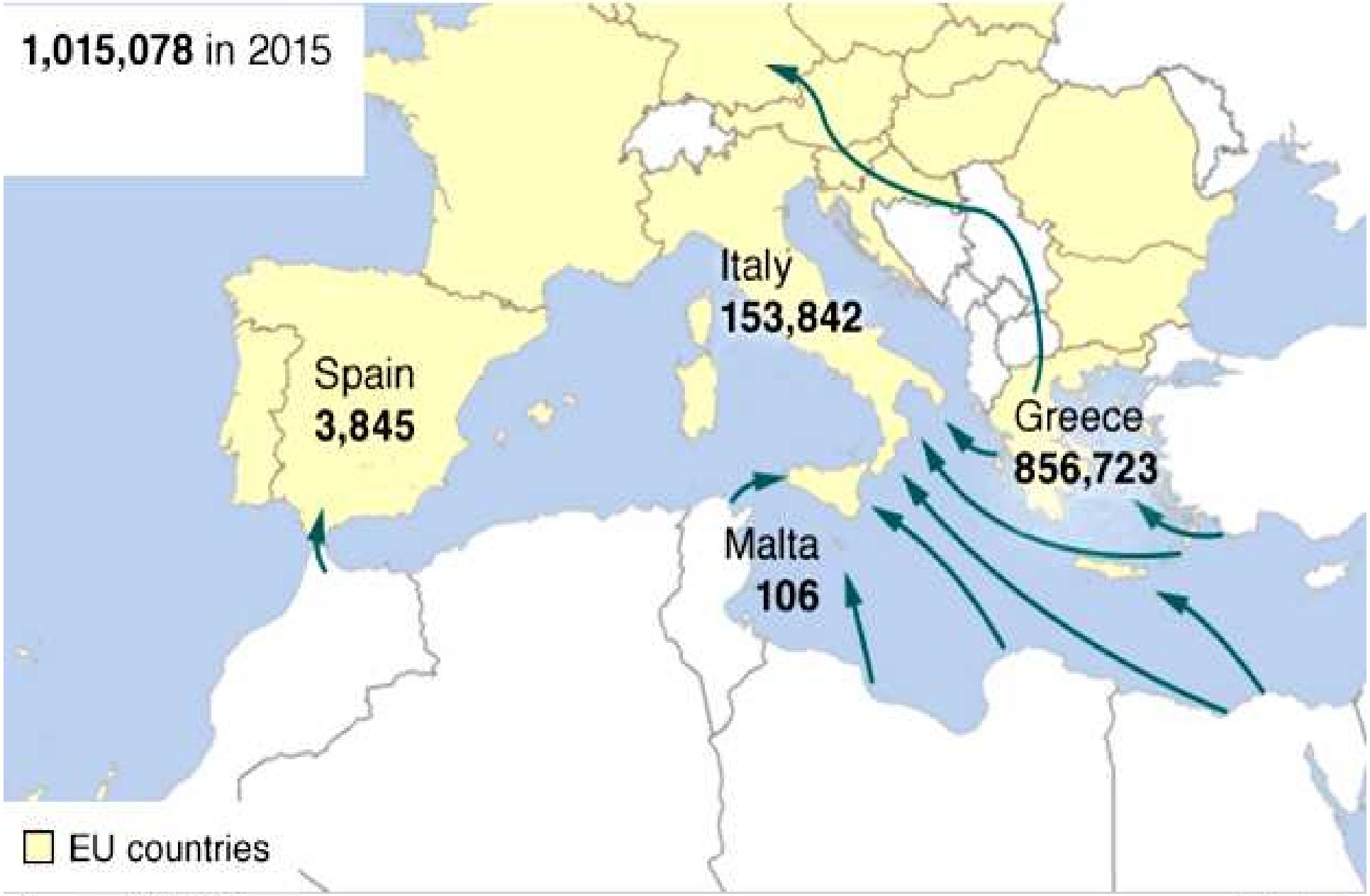

d Italy 21/12/16
0/9/16
SLOVAKIA
AUSTRIA
HUNGARY
FRANCE
SWITZERLAND
ROMANIA
CROATIA
SERBIA
ITALY
BULGARIA
SPAIN
Arrivals
179,525
GREECE
TURKEY
Arrivals
173,244
Arrivals
5,445
Deaths
434
Deaths
69
Deaths
4,410
Arrivals
189
TUNISIA

Gli arrivi nel 2015



Source: ***Migrant crisis: Migration to Europe explained in graphics*****, in BBC News online, 28 January 2016, http://www.bbc.com/news/world-europe-34131911**

Arrivals by sea 2015



Source: UNHCR

BBC

Sbarchi in Europa: i numeri

Previous years	Sea arrivals	Dead and missing
2017	172,301	3,119
2016	362,753	5,096
2015	1,015,078	3,771
2014	216,054	3,538

Fonte: UNHCR, *Mediterranean Situation*, http://data2.unhcr.org/en/situations/mediterranean

Sbarchi in Italia: i numeri

Anno	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Sbarchi	170.100	153.842	181.436	117.260

Fonte: Centro Studi e Ricerche Idos, *Dossier Statistico Immigrazione 2017*, Idos, Roma 2017, pag. 122

Le “vecchie” migrazioni: i numeri

Anno	**2004**	**2005**	**2006**
Incremento sogg. stranieri	+188.117	+248.804	+654.908

Fonte: Caritas / Migrantes, *Immigrazione Dossier Statistico 2006*, Idos, Roma 2006, pag. 13; Caritas / Migrantes, *Immigrazione Dossier Statistico 2007*, Idos, Roma 2007, pag. 11;

“Vecchio” e “nuovo” a confronto

Anno	2015	2016	2017
Sbarchi	+ 153.842	+ 181.436	+ 117.260

Anno	2004	2005	2006
Incremento sogg. stranieri	+188.117	+248.804	+654.908

Come si leggono i dati

- I dati sull'immigrazione "storica" si riferiscono agli **incrementi degli immigrati regolarmente soggiornanti:** includono i flussi migratori regolari (e dunque romeni, polacchi o moldavi che arrivano via terra, marocchini o senegalesi che arrivano col visto, etc.)
- I dati sugli sbarchi si riferiscono **esclusivamente agli arrivi via mare**: si tratta di una porzione di un fenomeno molto più ampio

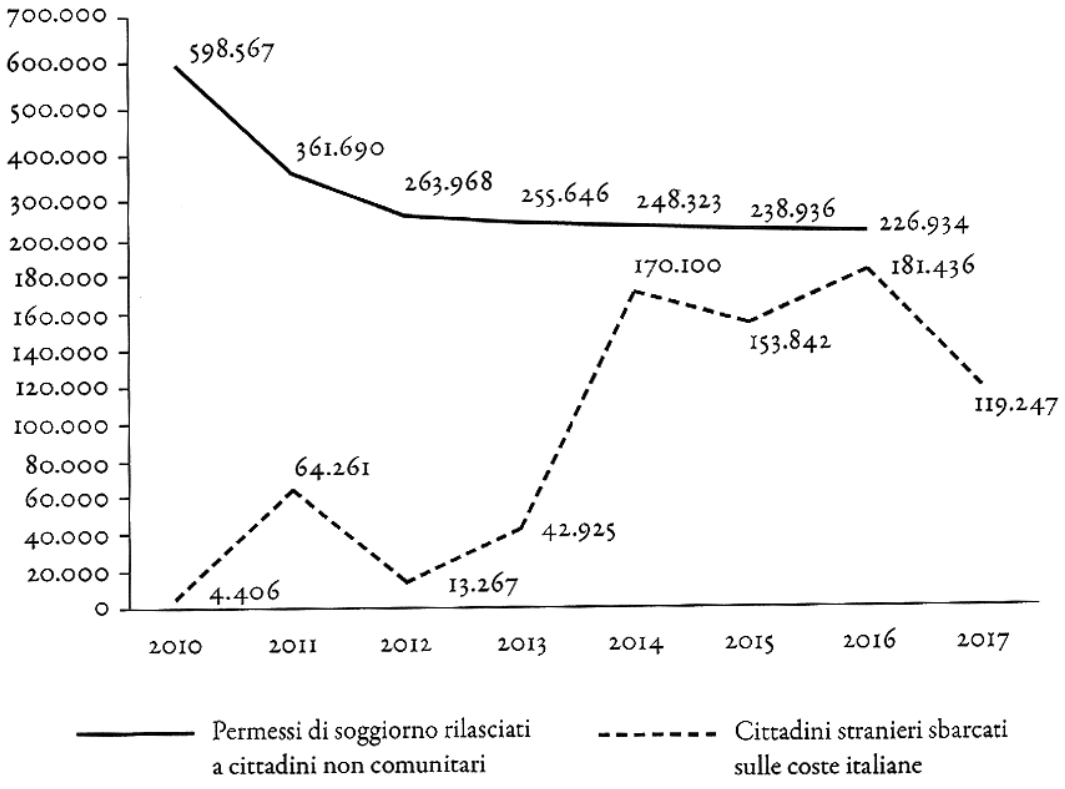
Un'immigrazione in calo

Fonte: Centro Studi e Ricerche IDOS, , *Dossier Statistico Immigrazione 2017*, IDOS, Roma 2017, pag. 9

- Anche oggi, gli sbarchi rappresentano solo un segmento del fenomeno migratorio
- Se guardiamo all'immigrazione nel suo complesso, vediamo una forte flessione dei flussi in ingresso
- Nel 2016 gli immigrati residenti in Italia sono aumentati di **appena 20mila unità** rispetto al 2015

Sbarchi/Altri arrivi

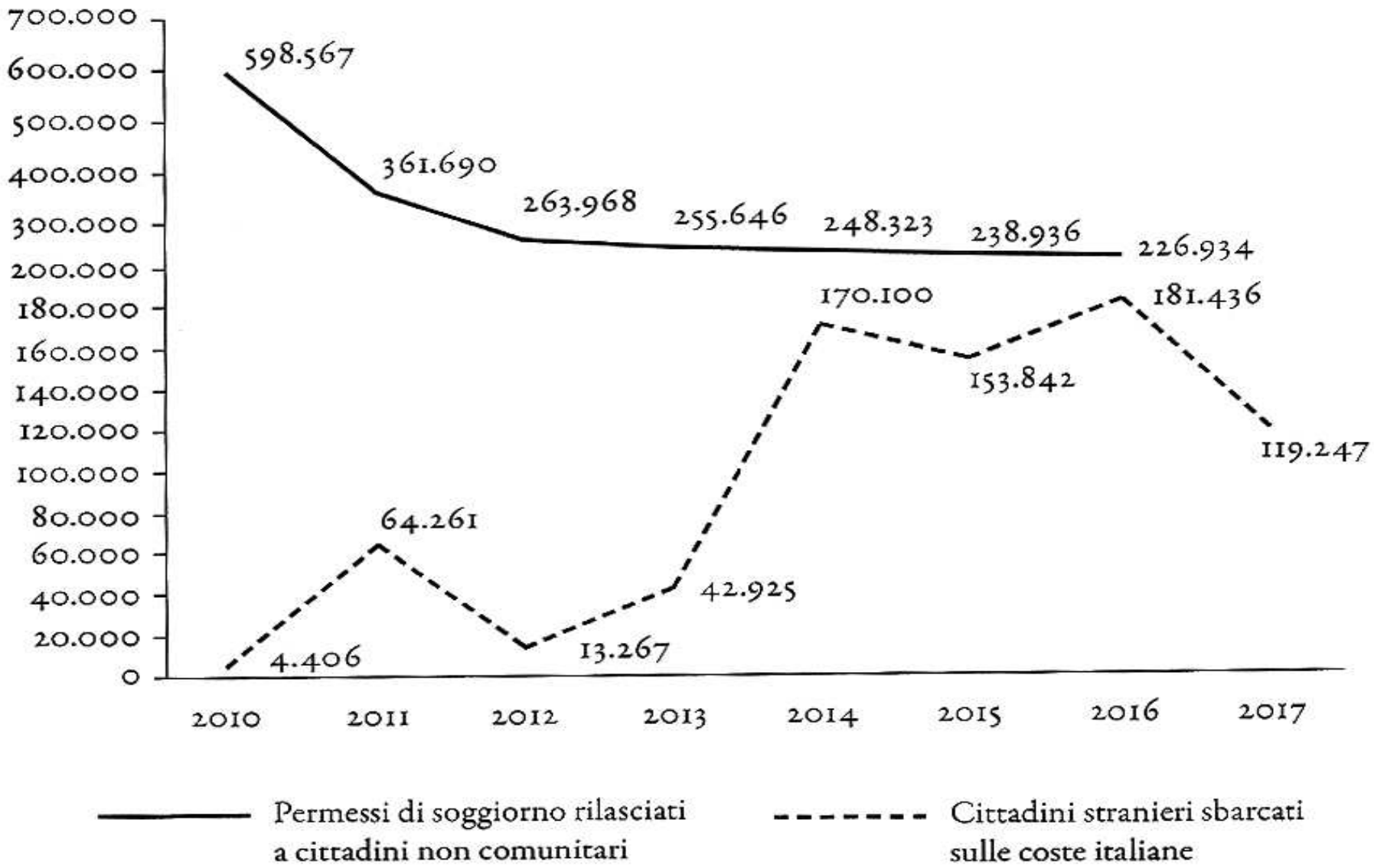
FIGURA 6
Permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari e cittadini stranieri sbarcati sulle coste italiane, 2010-17



Fonte: dati ISTAT e ANCI, riportati in Michele Colucci, *Storia dell'immigrazione straniera in Italia dal 1945 ai nostri giorni,* Carocci, Roma 2018, pag. 185

FIGURA 6

Permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari e cittadini stranieri sbarcati sulle coste italiane, 2010-17



Dunque

- L'immigrazione complessiva diretta verso l'Italia diminuisce in modo significativo
- Contemporaneamente, si modificano le modalità di arrivo: gli "sbarchi" diventano una componente più importante rispetto al passato

Le migrazioni in Europa

- In Europa come in Italia, i flussi migratori degli ultimi decenni erano in gran parte dovuti alle migrazioni economiche: rifugiati, profughi e migranti forzati sono sempre stati una minoranza

L'immigrazione economica nei paesi Ocse

- Secondo l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), queste migrazioni economiche hanno subito in molti paesi sviluppati (e particolarmente in Italia, in Spagna e in Grecia), una **considerevole battuta d'arresto**

Fonte:

- **OECD, *Is migration really increasing?*, «Migration Policy Debates», n. 1, May 2014, OECD, Paris 2014, online in http://rs.gs/CoK and http://rs.gs/ZY1, p. 1**

Il caso italiano

- **Dati anagrafici.** Dopo anni di crescita impetuosa, le presenze di cittadini stranieri in Italia sono risultate stabili dopo il 2013
- **Permessi di soggiorno.** Nel 2013, 145.670 permessi di soggiorno sono scaduti senza essere rinnovati; nel 2014 la cifra è salita a 154.686 (pag. 125).

Centro Studi e Ricerche IDOS (a cura di), *Dossier Statistico Immigrazione 2015*, IDOS, Roma 2015, pag. 8;

Dunque

- A livello europeo (e in particolare nei paesi mediterranei più colpiti dalla crisi), **l'immigrazione tende a diminuire**, a **stabilizzarsi** e a **convivere con crescenti flussi di emigrazione**

Le Monde: immigrati e profughi

Le Monde

- «**L'immigrazione "tradizionale"**, alimentata dai fattori di attrazione di natura economica, **sta declinando in tutta Europa**, come ha recentemente osservato l'OCSE (…). Al contrario, **le migrazioni [forzate]**, che hanno origine dalle aree di guerra o sono causate dai cambiamenti climatici, **sono destinate ad aumentare nei prossimi anni**»

Fonte:

- Jean-Pierre Stroobants, *Immigration: la funeste myopie européenne*, in «Le Monde», 14 Maggio 2014, p. 20, online in http://rs.gs/xeC

Parte seconda
Le rappresentazioni

La sicurezza

Guido Caldiron, *Le radici dell'immaginario razzista*, in Lunaria (a cura di), *Cronache di ordinario razzismo. Terzo libro bianco sul razzismo in Italia*, Lunaria, Roma 2014, pagg. 181-188, http://bit.ly/2ITnuCW, pag. 185

- Il razzismo che parla "in nome della sicurezza" rielabora vecchi stereotipi razzisti, su tutti quello della donna bianca minacciata dal "nero" che caratterizzava già l'immaginario coloniale fascista, ma opera anche nuove sintesi (…); si assiste ad una **sovrapposizione tra una differenza (somatica, etnica, culturale) e un fattore di allarme sociale**; (…) oltre alla sensazione di un pericolo incombente, si manifesta il bisogno di identificarne la fonte – il responsabile – in qualcuno esterno alla comunità»

La crisi (1)

Guido Caldiron, *Le radici dell'immaginario razzista*, cit., pag. 186

- «Negli ultimi decenni (…), le retoriche e la propaganda delle destre si sono spesso caratterizzate per i loro riferimenti alle condizioni di vita dei settori più deboli della società e a temi "sociali" come il lavoro, la casa, l'accesso al welfare.»
- «La proposta che più caratterizza il vocabolario del nuovo razzismo riguarda la possibilità che l'accesso ai servizi pubblici, (…) agli alloggi o al lavoro sia regolato da una "preferenza nazionale", vale a dire da un diritto di prelazione riservato a chi possa vantare la propria "italianità"»

La crisi (2)

Guido Caldiron, *Le radici dell'immaginario razzista*, cit., pag. 187

- «La "preferenza nazionale" non è solo il mezzo con cui si cerca di proiettare sugli immigrati tutto il malessere che cresce nella società, ma può diventare anche lo strumento, **apparentemente frutto delle necessità economiche dettate dalla crisi**, con cui **eliminare dal "corpo della patria" ogni traccia di "contaminazione straniera"**. La stessa retorica razzista attiva in Europa tra le due guerre mondiali»

La “macchina mitologica”

Redazionale, *Antifascismo e anticapitalismo nell’Italia di oggi. Note sul conflitto surrogato e quello vero*, dal blog di Wu Ming, post del 11 Novembre 2017, http://bit.ly/2yChzNU

- Secondo il gruppo di scrittori Wu Ming, i fascismi storici – come le destre di oggi – funzionano come “macchine mitologiche” (l’espressione è di Furio Jesi)
- «Il fascismo è una «macchina mitologica» che produce bufale diversive, descrive nemici fittizi, addita capri espiatori. Il fascismo **intercetta pulsioni ed energie** — malcontento, voglia di gridare, di ribellarsi, (…) — e le incanala in conflitti surrogati, sperperandole, dissipandole»

PROBLEMI REALI
Es. disoccupazione, impoverimento, crisi

→

PULSIONI ED ENERGIE
Es. malcontento, voglia di gridare, di protestare

→

PROBLEMA FITTIZIO
Il malcontento è indirizzato contro migranti, profughi

Dunque

- Se questa ipotesi è vera, dobbiamo concluderne che razzismo e xenofobia non agitano affatto “problemi reali”, come si sente dire sempre più spesso: piuttosto, canalizzano la rabbia – dettata, questa sì, da disagi reali – su problemi inesistenti o fantasmatici

Grazie a tutti/e

sergiobontempelli@gmail.com
http://www.facebook.com/sergiobontempelli
https://independent.academia.edu/sergiobontempelli
tel. +39-388-7415718

NOTA BENE:

Le immagini utilizzate in questa presentazione sono state trovate su internet e quindi si presuppongono di pubblico dominio. Se qualcuno ha qualcosa da rivendicare mi contatti e le immagini saranno immediatamente rimosse

Quest'opera è distribuita con
Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia.